

Contro la rivolta reazionaria in Cile, a sostegno del governo Allende, per la libertà e la democrazia

Alle 18 corteo dall'Esedra

La manifestazione è stata indetta dai movimenti giovanili democratici - Hanno aderito PCI, PSI, CGIL, UIL, e FLM - Un appello della Federazione comunista romana - Solidarietà con il popolo cileno ieri sera a Tiburtino III

«No al colpo di stato contro il presidente Allende e il governo liberamente eletto dal popolo cileno»: è questa la parola d'ordine lanciata dai movimenti giovanili democratici che hanno indetto per oggi (ore 18) un corteo dall'Esedra a piazza SS. Apostoli, dove si terrà un comizio. Alla manifestazione hanno aderito il PCI, il PSI, la CGIL e la UIL provinciali, la Federazione unitaria dei lavoratori metalmeccanici.

Ecco il testo dell'appello firmato dai giovani comunisti, socialisti, repubblicani, democristiani e cattolici: «I movimenti giovanili chiamano la gioventù alla più ampia, unitaria e vigorosa mobilitazione per sostenere il popolo cileno, il governo di Unità Popolare e il presidente Allende... Si esprime in ogni forma l'attiva solidarietà con il popolo cileno; il governo italiano manifesti il suo appoggio al governo cileno e al presidente Allende».

La Federazione comunista, dal canto suo, aderendo all'iniziativa unitaria ha invitato «tutte le proprie organizzazioni a mobilitarsi per far sentire ancora una volta la voce di Roma democratica ed antifascista a sostegno del governo Allende, dei lavoratori e del popolo cileno contro il colpo di stato militare, contro l'imperialismo, per la libertà e la democrazia».

La camera del lavoro CGIL e la camera sindacale della UIL hanno rivolto un appello ai lavoratori romani affinché «esprimano la loro ferma protesta in ogni luogo di lavoro e partecipino in massa alla manifestazione indetta dai movimenti giovanili democratici per oggi alle 18 in piazza Esedra».

La FLM ha affermato che «la solidari-

età deve vedere i lavoratori impegnati in iniziative che comprovino il loro alto sentimento di classe e di fratellanza internazionale promuovendo e partecipando in massa a manifestazioni di protesta per imporre il ripristino delle libertà costituzionali e la legalità democratica in Cile».

La notizia del «golpe» in Cile ha suscitato profonda emozione e sdegno nella città. Scritte di protesta sono comparse in diversi quartieri. A Tiburtino III dove è in preparazione la festa dell'Unità è stata improvvisata una manifestazione di solidarietà con i lavoratori e i democratici cileni. Il complesso musicale «Sole dell'Illimani», composto da sette giovani comunisti del Cile, ha eseguito musiche e canti di lotta. Prima di salire sul palco, situato nel parco di Tiburtino III, i compagni cileni si sono incontrati con un nostro redattore a cui hanno fatto presente la loro preoccupazione per le notizie che in quel momento giungevano dal loro Paese, ma al tempo stesso hanno espresso la fiducia che la classe operaia, i democratici e giovani avrebbero superato la difficilissima situazione. «Se i fascisti, i reazionari — hanno detto i componenti del complesso musicale — stanno giocando la carta della violenza militare per strappare le conquiste del popolo, avranno una decisa risposta anche su questo terreno».

Una calorosa e vibrante manifestazione di simpatia e di solidarietà con il popolo cileno si è svolta l'altra sera nella Federazione comunista durante l'incontro-dibattito con il compagno Voedja Teitelboim, dell'ufficio politico del partito comunista del Cile. Teitelboim è stato salutato a nome dei comunisti romani dal compagno Petrosselli.



Il compagno Teitelboim (nella foto a sinistra) mentre parla nel corso dell'incontro-dibattito svoltosi l'altra sera nella Federazione comunista. A destra: i compagni cileni del complesso musicale «Sole dell'Illimani» a colloquio con un nostro redattore



Tra comune, governo e panificatori

Incontri e trattative per la farina a prezzo controllato

Quattro riunioni ieri ma nessuna presa di posizione ufficiale - Niente accordo tra Campidoglio e forni: stamane nuovo incontro al ministero dell'Industria - Domani manifestazione unitaria a Centocelle

Il problema dei prezzi, in particolare di quello del pane, è stato ieri al centro di numerosi incontri a vario livello: protagonisti gli enti e le forze interessate direttamente: governo, comune, sindacati, panificatori.

Due le riunioni della mattina. La prima si è svolta al ministero dell'Industria e del commercio alla presenza del sottosegretario Manfredi Bosco e con la partecipazione del presidente del sindacato di Roma Di Segni, degli assessori regionali Ponti, provinciale Riccardi e comunale Cecchini. È stata esaminata innanzitutto la necessità di impedire il blocco del prezzo del pane per quanto riguarda la «cirolia» e di assicurare, quindi, pane e farina a prezzo politico. In secondo luogo, è stata esaminata la questione del dopo-decreto, cioè di quali iniziative il governo prenderà sulla strada del provvedimento per il blocco dei prezzi, il 31 ottobre. Sui risultati dell'incontro non sono stati emanati comunicati ufficiali; secondo notizie ufficiose, il governo si sarebbe impegnato ad assicurare i necessari rifornimenti di grano a prezzo politico per garantir-

re la continuità della produzione della cirolia e della sua immissione sul mercato a 190 lire secondo l'attuale calmier.

Subito dopo l'assessore Cecchini si è incontrato con i sindacati per compiere un primo bilancio della situazione sul fronte complessivo del carovita. È stata poi affrontata la questione del pane, quella attualmente più im-

Festival dell'Unità a Centocelle

Prosegue oggi il Festival dell'Unità della Cellula di via Valmontone a Centocelle, dove alle ore 20,30, si svolgerà un dibattito sui trasporti con i lavoratori della STEFER; seguirà la proiezione di un documentario. I compagni di Palestrina comunicano infatti i numeri della lotteria estanti: 1) 0630; 2) 5911; 3) 1972; 4) 0652.

mediata e scottante; per quanto riguarda i provvedimenti generali è stato deciso che si terranno riunioni specifiche sui mercati generali, il centro città e la struttura e funzione dell'ente comunale di consumo. Nel pomeriggio si è riunita la commissione ancora per esaminare i risultati degli incontri della mattinata e per discutere sulle proposte fatte dal governo.

In serata, infine, il comune si è incontrato con i panificatori. Non è stato raggiunto alcun accordo, per cui stamane l'Assessore Cecchini tornerà al ministero insieme ai rappresentanti dei panificatori.

Insomma, una girandola di riunioni e di incontri nella giornata di ieri da nessuno dei quali è perseguita una presa di posizione ufficiale. Al ministero sono state fatte anche cifre — almeno a quanto si sa sulla via ufficiale — tuttavia nessuno si è assunto la responsabilità (né il ministero al quale spettava in prima istanza, né il comune) di dichiarare in quali termini sarebbe l'impegno del governo.

Stamane, intanto, al termine dell'incontro al ministero dell'Industria si terrà l'assemblea dei panificatori i quali dovrebbero prendere una posizione e decidere se proseguire o meno la produzione del pane calmierato a 190 lire al chilogrammo.

Intanto, ferve la preparazione di un'assemblea popolare contro il carovita e la speculazione sul grano. Si aprirà alle 20 a Piana Romano si terrà una manifestazione indetta dal comune. Introdurrà il sindaco Paladino; concluderà il compagno Paolo Ciofi segretario regionale del PCI.

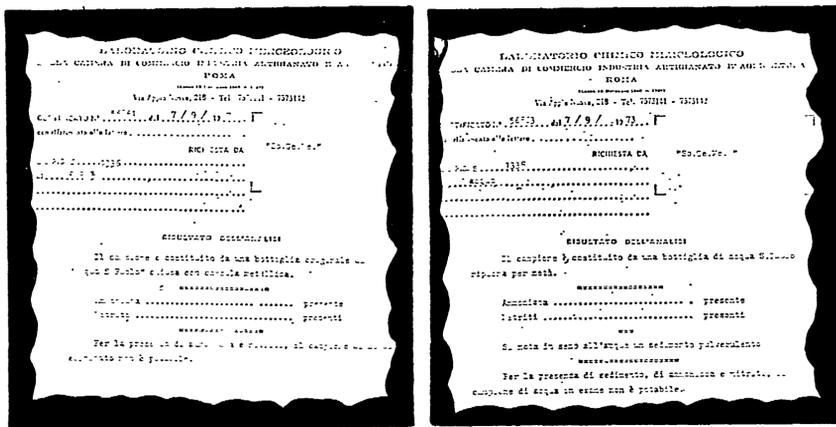
L'altra assemblea unitaria si terrà domani a Centocelle. L'appuntamento è per le 18 a piazza dei Mirri; prenderanno la parola Caracciolo a nome della Consulta popolare di quartiere che ha promosso la manifestazione (la consulta è composta da PCI, PSI, DC, PSDI e PRI). Mammucari per la Federecentri, Betti segretario provinciale della Filia-CGIL, l'assessore ai trasporti di Centocelle, l'aggiunto del sindaco della VII circoscrizione, il consiglio di fabbrica della FATME. Attorno alla iniziativa è stata lanciata una petizione popolare per la quale sono già state raccolte oltre 250 firme.

Infine, la prefettura ha convocato ieri che sono state prese sanzioni amministrative nei confronti di 55 esercenti per compressive lire 127000. Secondo il comune i contravventori dal decreto di blocco dei prezzi si sono sensibilmente ridotti; mentre ad agosto erano circa il 2 per cento, nelle prime settimane di settembre essi sono scesi all'1 per cento.

Tracce di ammoniaca e nitrati in alcuni campioni prelevati nella mensa dell'Alitalia

Inquinata l'acqua minerale «San Paolo»

Le analisi eseguite sul contenuto di tre bottiglie — In una di queste trovato anche un sedimento pulverulento — Una denuncia presentata dai lavoratori ai carabinieri del nucleo antisofisticazioni — La «San Paolo-Boario» già al centro di una inchiesta, insieme ad altre aziende, nell'agosto dello scorso anno



Le fotocopie delle analisi svolte sui campioni d'acqua della S. Paolo.

L'acqua minerale «San Paolo», servita nella mensa aziendale dell'Alitalia, all'aeroporto di Fiumicino, non è potabile. Le analisi chimiche eseguite sul contenuto di alcune bottiglie hanno accertato, infatti, la presenza di ammoniaca e di nitrati. L'acqua, quindi, risulta inquinata e non è potabile.

La circostanza è stata rivelata dagli stessi lavoratori dell'Alitalia e dal loro consiglio d'azienda; una denuncia è già stata presentata al nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Alla luce dei risultati delle analisi — eseguite per ora, soltanto su alcuni campioni di acqua «San Paolo» — non è difficile prevedere un'inchiesta approfondita, destinata ad allargarsi a tutta la produzione della società sotto accusa.

L'acqua minerale «San Paolo» veniva servita nella mensa di Fiumicino, in sostituzione dell'acqua «Egeria», dopo che in una bottiglia di questa marca era stato trovato addirittura un sgrassaggio. Gli acquisti di grossi stock di acqua minerale — come, del resto, tutto ciò che riguarda generi alimentari — vengono eseguiti dalla SOGEM, la ditta che ha in appalto questo genere di consegne e che rifornisce tutte le compagnie operanti nello scalo di Fiumicino. Negli ultimi giorni scorsi, il consiglio di azienda dell'Alitalia ha prelevato tre bottiglie della «San Paolo» e ha richiesto un'analisi ai laboratori chimico merceologico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma.

Le perizie hanno accertato, senza ombra di dubbio, che l'acqua contenuta nelle bottiglie si trovano tracce di ammoniaca e di nitrati. Perciò l'acqua non è potabile. In una delle bottiglie, inoltre, è stato rilevato un sedimento pulverulento. In un'altra, infine, è stata notata la presenza di un corpo estraneo — di natura imprecisata — incorporato nel vetro, non a contatto con l'acqua.

Anche la «San Paolo» è stata ritirata dalla mensa aziendale dell'Alitalia. Una denuncia è stata presentata ai carabinieri del nucleo antisofisticazioni che già hanno iniziato i loro accertamenti.

La società «San Paolo-Boario» già fu al centro di un'inchiesta, esattamente nell'agosto dello scorso anno. Complessivamente furono cinque le acque minerali su cui indagò l'Ufficio provinciale di Igiene e profilassi; oltre la «San Paolo» e la «Laurentina» — il cui proprietario fu incriminato per frode in commercio — l'«Appia» — il suo stabilimento fu chiuso per un breve periodo — l'«Acqua Sacra», e la «Claudia».

Come si ricorderà, per quanto riguarda l'«Appia», essa fu giudicata dal medico provinciale e batteriologicamente impura». Nella «Laurentina», invece, fu accertata la presenza di ammoniaca. Anche l'acqua «San Paolo» si trovò al centro dell'inchiesta: questa minerale, infatti, sgorge dalla stessa falda acquife-

ra della «Laurentina». E in fatti le analisi chimiche di questi giorni hanno accertato la presenza di ammoniaca e di nitrati. Così, a distanza di un anno, ancora una volta l'acqua minerale ritorna alla ribalta della cronaca, e non è detto che l'episodio resti circoscritto.

Detenuto protesta da 4 giorni a Rebibbia

Prosegue a Rebibbia la protesta di Alberto Lelli, un detenuto in attesa di processo, che da quattro giorni si trova in cima a una impalcatura installata per i lavori di rivestimento di alcune pareti del reclusorio.

Il detenuto — che è accusato di furto — intende proseguire la sua protesta fino a quando non gli sarà stata data assicurazione che il processo verrà celebrato al più presto.

vita di partito

COMITATO REGIONALE — Per oggi, alle 16, è convocata in sede, una riunione generale, per l'esame della situazione dei prezzi e della lotta al carovita.

ASSEMBLEE — Ostiense: ore 18 (Raparelli); Trastevere: ore 19,30; Aurelia: ore 19,30 (Mammucari); Fiumicino: ore 19,30 (Vitale); Porto Fluviale: ore 19 (A. Fredda); Albano: ore 19,30, Istituto di Albano, Appio Nuovo, Appio Latino, Latino Metrovia per il F.U. (Frezzuzzi, Galvano); Valmontone: ore 19, riunione sociali e consiglieri della IV circoscrizione (Viviani).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 21, C.D. allargato al C.C.D.D. della cellula.

C.D. — Monteliveto: ore 20, C.C.D.D. di Monteliveto, Maremontorio, Montelibratti (Miccucci); Ottaviano: ore 19 (Mazzotti).

GRUPPO CAPITOLINO — Per le ore 18 di domani, è convocato in Federazione il gruppo consigliere comunista in Campidoglio.

Fulminea aggressione sulla Casilina

Un commesso di banca rapinato di 80 milioni

Il «colpo» ieri pomeriggio - Solo 20 milioni, però, erano in contanti - I rapinatori hanno sorpassato e bloccato la vettura del dipendente della Cassa Rurale

Con una spericolata manovra, hanno sorpassato la vettura del commesso di banca. L'hanno «stretta» verso il bordo destro della strada e infine l'hanno bloccata. Appena le automobili si sono fermate, uno sconosciuto — ma sferzato ed armato di pistola — ha sceso e si è impadronito della borsa che l'impiegato aveva con sé, contenente ottanta milioni, venti in contanti e sessanta in assegni. Subito dopo la fuga: a nulla sono servite le ricerche della polizia e dei carabinieri che hanno trovato soltanto l'auto dei rapinatori, ovviamente abbandonata e vuota. L'audace e fulminea rapina è avvenuta ieri pomeriggio, alle 16,20, sulla Casilina, all'altezza del Km. 17. Enrico Gasperoni, 45 anni, commesso della Cassa Rurale e Artigiana, era partito poco prima, a bordo della sua Fiat «127», dalla filiale dell'istituto bancario che si trova al 18. chilometro della via Casilina. Con-

se, il Gasperoni aveva una borsa contenente l'ingente somma che doveva consegnare alla sede centrale della Cassa Rurale e Artigiana di via Arno, nei pressi di piazza Buenos Aires, teatro di una clamorosa rapina non molto tempo fa.

Improvvisamente, l'auto dell'impiegato è stata sorpassata da un Fiat «127» verde, con a bordo due sconosciuti che hanno costretto Enrico Gasperoni a fermarsi ai bordi della strada. Immediatamente, l'auto è stata circondata da una ventata si è fatto consegnare la borsa con il denaro.

Polizia e carabinieri hanno effettuato una vasta battuta, organizzando anche numerosi posti di blocco. Un'ora dopo, sulla strada che porta a Vermetico, una pattuglia di carabinieri ha trovato la Fiat «127» dei banditi abbandonata: l'auto risulterebbe rubata.

Le indagini sui due commercianti spariti dalla circolazione

SCOMPARSO ANCHE IL TESTE-CHIAVE

Le ricerche estese a tre città (Torino, Napoli e Taranto) - I carabinieri ricercano ancora Gianni Chisena, fu-lora irreperibile - L'uomo, probabilmente, sa che fine

Le indagini sulla misteriosa scomparsa dei due commercianti di Porta Portese e Napoli, dove Roberto Medici e il suo socio in affari dovevano concludere un affare organizzato dal «capocopia» del Chisena, Mario Bruno, già interrogato dagli inquirenti. Come ha dichiarato lui stesso al Bruno, Gianni Chisena lasciò i due amici la settimana prima di ritornare a Torino? Ma, soprattutto, gli investigatori lo stanno ricercando perché il Chisena è stato l'ultimo ad aver visto i due scomparsi; molto probabilmente sa più di quanto non abbia voluto dire finora.

Stamattina, infine, il capitano Coracchia che dirige le indagini, presenterà al magistrato un rapporto su tutta la vicenda, per la quale, ormai, i carabinieri sono del parere che i due commercianti sarebbero stati assassinati dopo essere incappati, in un modo o nell'altro, in qualche organizzazione di trafficanti di opere d'arte rubate.

È stato Gianni Chisena —

come è noto — ad accompagnare i due commercianti di Porta Portese e Napoli, dove Roberto Medici e il suo socio in affari dovevano concludere un affare organizzato dal «capocopia» del Chisena, Mario Bruno, già interrogato dagli inquirenti. Come ha dichiarato lui stesso al Bruno, Gianni Chisena lasciò i due amici la settimana prima di ritornare a Torino? Ma, soprattutto, gli investigatori lo stanno ricercando perché il Chisena è stato l'ultimo ad aver visto i due scomparsi; molto probabilmente sa più di quanto non abbia voluto dire finora.

Stamattina, infine, il capitano Coracchia che dirige le indagini, presenterà al magistrato un rapporto su tutta la vicenda, per la quale, ormai, i carabinieri sono del parere che i due commercianti sarebbero stati assassinati dopo essere incappati, in un modo o nell'altro, in qualche organizzazione di trafficanti di opere d'arte rubate.

È stato Gianni Chisena —

Con una serie di manifestazioni

Il trentesimo dell'8 settembre celebrato dalle circoscrizioni

Una cerimonia celebrativa del trentesimo anniversario della difesa di Roma si svolgerà oggi presso la sede della II Circoscrizione, alle ore 19,30, con una seduta pubblica del Consiglio Circoscrizionale. Analoghe iniziative erano state prese nei giorni scorsi da alcune Circoscrizioni, tra cui la XV, la XVI, la XVIII: negli ordini del giorno delle manifestazioni sono stati sempre sottolineati lo slancio ideale che animò i difensori di Porta S. Paolo e l'impegno politico oggi necessario perché quel patrimonio non venga disperso dalla minaccia che le forze eversive portano alle istituzioni democratiche del nostro paese.

Ieri, infine, si è chiuso il ciclo di manifestazioni promosso dalla X Circoscrizione per commemorare i fatti dell'8 settembre: una delegazione dei partiti

democratici, con alla testa l'aggiunto del Sindaco della X, si è recata alla FATME, per sottolineare, nell'incontro con i lavoratori, l'attualità della lotta antifascista nella battaglia per il rinnovamento democratico della società.

L'altra mattina era stato ricordato il trentesimo anniversario della battaglia della Montagna. Una rappresentanza della civica amministrazione ha deposto a nome della cittadinanza una corona d'alloro presso la stele che ricorda l'eroico sacrificio. Una messa è stata celebrata nella parrocchia del Buon Pastore in suffragio del Cedro.

Sempre lunedì il consiglio della IV Circoscrizione ha celebrato in piazza del Sempione l'anniversario dell'inizio della Lotta di liberazione.

E' nata ieri Elisabetta Vetere

Una bella bambina, Elisabetta, è venuta a far compagnia da ieri ai fratelli Chiara e Guido, figli del compagno Ugo Vetere, capogruppo del nostro Partito in Campidoglio. Al caro compagno Ugo, alla moglie, compagna Germana fraterno felicitazioni. A Elisabetta i più affettuosi auguri della redazione dell'Unità.